



# L'Unità



Giornale + videocassetta  
«La rosa  
purpurea  
del Cairo»



Giornale fondato da Antonio Gramsci

GIORNATA 11 APRILE 1996 - L. 7.000 incl. L. 1.000

Scontro in tv su conflitto d'interesse, giustizia e Stato sociale

## Prodi all'attacco nel match Ulivo-Polo

### «Io ho servito il paese, voi l'azienda»

#### Il governo che vogliamo

ETTORE SCOLA

**T**RA POCCHI GIORNI compirà, come suddito della Repubblica italiana, il mio 56° governo. L'Ulivo ha indicato nel suo programma la cultura e la conoscenza come due leve essenziali per un nuovo sviluppo. Sono parole che ci rallegrano perché non erano mai apparse nei programmi dei 55 governi che si sono succeduti, da Alcide De Gasperi a Lamberto Dini. Forse mi avrebbero confortato ancora di più, quelle parole, se le avessi trovate al primo punto del programma e se le avessi sentite pronunciare più spesso, sui giornali, in televisione, nei «faccia a faccia» di questa campagna elettorale. Un governo veramente nuovo e veramente democratico deve infatti concentrarsi sull'esigenza di tracciare le linee necessarie a una migliore convivenza, in un paese come il nostro afflitto da troppe culture di segno negativo: la cultura della violenza, del cinismo, della sperequazione; la cultura dell'ignoranza, come promessa ai giovani di un futuro

A PAGINA 8

#### Stato laico e giustizia

GUIDO NEPPI MODONA

**L** TEMPESTIVO intervento del Csm, a tutela dell'indipendenza e dell'autonomia della magistratura italiana e di condanna per i forsennati e irresponsabili attacchi di esponenti di Forza Italia contro sentenze e uffici - a partire da Palermo - accusati di asservire la giustizia ad una strategia politica di parte, è stato providenziale nel ricondurre nell'alveo istituzionale una polemica che rischiava di produrre gravi effetti destabilizzanti. Bene ha dunque fatto il procuratore della Repubblica di Palermo a sollecitare alcuni giorni orsono l'intervento del Csm, dimostrando che la sua fiducia nei canali e negli organi dello Stato deputati a difendere le istituzioni giudiziarie da indebite aggressioni era ben riposta. Su questa linea si inserisce l'altrettanto tempestiva iniziativa del capo dello Stato, che ha convocato per i primi due giorni della prossima settimana i presidenti della Camera e del Senato per un esame del documento del Csm: è troppo auspicare

SEGUE A PAGINA 8

**Romano Prodi all'attacco nel gran duello tra l'Ulivo e il Polo, il match tra il leader del centro-sinistra e quello della destra, nella trasmissione «Linea 3» condotta da Lucia Annunziata, si è combattuto sullo stato sociale, l'economia e il conflitto d'interessi. Alle accuse del Cavaliere sulla conduzione dell'Iri, Prodi ha risposto con durezza: «Io ho risanato un'azienda pubblica per servire il paese. Lei ha governato il paese per servire la sua azienda». Berlusconi ha insistito sui suoi meriti d'imprenditore e si è infuriato quando il Professore gli ha ricordato le «frequentazioni» con Craxi in cambio di frequenze e i fallimenti televisivi in Spagna e Francia. Scambio vivace di battute anche sul tonfo dei mercati durante il governo Berlusconi, prima del famoso «ribaltone», e sulla sanità affidata, secondo il programma del Polo, ai privati. Oggi in tutta l'Italia si terrà il «Labour day» dell'Ulivo: manifestazione con Prodi e Veltroni a Castellammare di Stabia e collegamenti via satellite tra Gallipoli dove parlerà D'Alema e 400 piazze italiane.**

ARMENI LAMPUGNANI RAGONE  
ALLE PAGINE 3 e 4

#### L'INTERVISTA

### D'Alema: stavolta la destra si può battere

**«Possiamo farcela. Possiamo trasformare una prevalenza del centrosinistra, in una vittoria che dia un margine sicuro per governare...» D'Alema lancia un appello per un impegno straordinario e dice: «Siamo il partito della legalità, non dei giudici...».** «Facciamo del labour-day una grande giornata di unificazione del paese».



FABRIZIO RONDOLOGO  
A PAGINA 5



## Sotto inchiesta il caro-benzina

### Le compagnie petrolifere nel mirino dell'Antitrust

**ROMA.** Sul caro-benzina, con il litro di super che ieri ha toccato quota 1.910-1.915 lire, adesso indaga l'Antitrust. Il garante del mercato e della concorrenza Giuliano Amato vuole infatti accertare l'esistenza o meno di un «cartello» delle compagnie, che in barba alla concorrenza concordano i cosiddetti «prezzi consigliati». Non è la prima volta che le compagnie petrolifere entrano nel mirino dell'Antitrust. Si attiva anche l'Osservatorio prezzi del ministero dell'Industria, che ha convocato gli esercenti del settore. I gestori delle pompe di benzina respingono le critiche, e avvertono che i veri aumenti ci saranno quando partiranno le campagne

promozionali delle compagnie, dall'inizio di maggio. Dini getta acqua sul fuoco. Per il presidente del Consiglio, gli aumenti della super «dovrebbero essere riassorbiti presto, tempo un paio di mesi», e dunque non dovrebbero esserci ripercussioni sul costo della vita. I sindacati temono qualche effetto sugli indici dell'inflazione (con la complicità dell'effetto «mucca pazzo» sui prezzi della carne), e criticano un aumento della benzina definito «immotivato». È intanto stato reso noto il bilancio finale delle entrate tributarie dello scorso anno: il '95 è stato un anno record per il fisco, che ha avuto un gettito del 9,3% maggiore rispetto al '94

PAGLO BARONI ROBERTO GIOVANNINI  
A PAGINA 10

Nuovi raid, i guerriglieri islamici rispondono. Popolazione civile in fuga

## Battaglia Israele-Hezbollah Ancora fuoco e morti a Beirut

#### Al tribunale di Milano Scassinato l'ufficio del giudice di Squillante

SUSANNA RIPAMONTI  
A PAGINA 10

**Migliaia di civili libanesi in fuga dai villaggi del sud verso Beirut. Migliaia di israeliani dell'alta Galilea costretti nei rifugi sotterranei. I caccia con la stella di Davide di nuovo in azione a Beirut contro le roccaforti dei guerriglieri sciiti. Un missile centra un deposito di munizioni presidiato dai soldati siriani, dodici dei quali restano feriti, molti in modo grave. Si estende la guerra in Libano. Il bilancio della giornata di ieri è di 8 morti e oltre 50 feriti. Shimon Peres insiste: «Il governo libanese deve mettere ordine a casa sua e deve impedire che il Libano diventi un luogo a disposizione di organizzazioni terroristiche». I capi di Hezbollah: «Colpiremo al cuore l'entità sionista, in particolare a Tel Aviv». Gerusalemme annuncia: «Le operazioni proseguiranno almeno un'altra settimana».**

UMBERTO DE GIOVANNANGELI  
A PAGINA 13



ROBERT REDFORD  
DUSTIN HOFFMAN  
-7 TUTTI GLI UOMINI DEL PRESIDENTE

In Florida muore una donna, feriti dalle schegge tre ragazzi

## Uccisa da un pacco esplosivo Torna l'incubo «Unabomber»

**NEW YORK.** Un pacco esplosivo ha ucciso ieri una donna e ferito i suoi tre figli - di tredici, nove e sette anni - in un quartiere agiato alla periferia di Fort Lauderdale, in Florida. La televisione locale Wsvn-tv ha riferito che il pacco è stato trovato ieri dai bambini verso l'ora di pranzo sulla soglia di casa e consegnato alla madre che lo ha aperto, provocando una potente esplosione che l'ha uccisa sul colpo. La polizia ha rilevato danni notevoli nella casa che si trova a Plantation, sobborgo di Fort Lauderdale. La donna non è stata identificata, mentre polizia e autorità postali hanno aperto un'indagine per capire il tipo e la quantità di esplosivo che è servito per questo ennesimo attentato terroristico. L'episodio potrebbe riaprire il caso Unabomber. Solo alcuni giorni

#### Usa, scritto sui documenti «È un baby maniaco» Schedato a 12 anni

A PAGINA 11

fa è stato arrestato un matematico di 53 anni, Theodore Kaczynski, fortemente sospettato di essere lui il fantomatico bombarolo che ha seminato terrore per anni negli Stati Uniti. Kaczynski non è ancora stato finora incriminato per nessuno degli attentati che in 18 anni hanno provocato tre morti e 23 feriti. In attesa di consolidare le accuse nei suoi confronti, gli inquirenti lo tengono in prigione solo per il possesso di materiale esplosivo. In Montana la polizia federale sta smontando pezzo a pezzo la capanna che l'uomo si era costituito con le sue mani e da cui, sembra, scrisse i suoi messaggi di morte.

PIERO SANSONETTI  
A PAGINA 12

Ogni lunedì in edicola un libro con l'Unità



Lunedì 15 aprile

Scrittori tradotti da scrittori

l'Unità / Einaudi

Edgar Allan Poe  
Racconti  
Giorgio Manganelli



#### CHE TEMPO FA

### Il forcone

**È** TRADIZIONE dei giornali, specie di quelli politicamente più sbilanciati, affidare la rubrica delle lettere a un redattore il più possibile equilibrato, che si preoccupi di rispondere ai lettori più focosi richiamandoli, se non alla tolleranza, perlomeno alla creanza. Spiritosa eccezione a questa regola è il «Giornale» di Vittorio Adami Feltri, che ha affidato la sua già incandescente pagina delle lettere al fuochista Paolo Granzotto, il solo al mondo (e ci vuole talento) in grado di esulcerare ulteriormente i già interociti lettori di Feltri. Se un lettore sostiene che quelli di sinistra non si lavano, Granzotto risponde che non è vero che non si lavano, è che puzzano anche sotto la doccia. Non c'è scintilla d'iracondia o di faziosità sulla quale non trovi il modo di versare una buona mestolata di petrolio. Curioso, davvero curioso come vecchi gentiluomini di buone lettere (e Granzotto lo è), sfiorati in età non più verde dal brivido del tumulto sociale, si preoccupino solo di verificare che i tumultuanti non abbiano dimenticato a casa il forcone.

[MICHELE SERRA]

Gianfranco Piazzesi

## La caverna dei sette ladri

Dov'è finito il tesoro jugoslavo?  
E che c'entrano Gelli, Togliatti, Andreotti?  
Una grande inchiesta per un grande mistero

Pagine 208, Lire 24.000

Baldini&Castoldi